

MONTEGROTTO TERME

Villa Draghi, bar nel rustico

Indispensabile per far sloggiare tossici e coppie

Montegrotto Terme

E' una mossa coraggiosa. Un passo indispensabile per rivitalizzare un'area da tempo dominio incontrastato di tossici e coppie. L'amministrazione comunale intende dotare di un bar il rustico di villa Draghi. I lavori di ristrutturazione dell'immobile sono ormai in dirittura d'arrivo. Proprio la scorsa settimana l'esecutivo ha approvato una perizia di variante al progetto per la messa in funzione degli impianti tecnologici e la sistemazione dell'area esterna. Entro il mese di febbraio l'impresa Mattioli dovrebbe procedere alla consegna dell'opera. Per non perdere altro tempo prezioso il Comune ha avviato le procedure di gara per il bar. Il bando sarà pubblicato nelle prossime settimane. Non appena l'impresa costruttrice comunicherà la data di effettiva disponibilità degli spazi. A chi vorrà tuffarsi in



Villa Draghi è da restaurare

quest'avventura verranno messi a disposizione un locale della superficie di cinquantadue metri quadri, i servizi, il magazzino ed un'area scoperta nella corte del rustico, per complessivi centottanta metri quadri. Trattandosi di patrimonio ad uso pubblico il Comune procederà ad un'assegnazione mediante

concessione. La licenza commerciale non verrà messa in vendita e rimarrà vincolata a quel locale. Chiunque decidesse di abbandonare l'attività sarebbe quindi costretto a restituirla. L'esercizio dovrà essere funzionale alla valorizzazione storico-architettonica ed ambientale del rustico: questa la ragione per cui non verrà consentita nessuna attività di ristorazione. L'esercente dovrà provvedere ad arredare la corte con tavoli e gazebo, fioriere ed altri arredi ma non gli sarà consentito di recintare l'area. Potrà in compenso utilizzare la sala al piano superiore dell'immobile per sessanta giorni l'anno, in occasione di feste, ricevimenti e degustazioni di prodotti. Il canone d'affitto è stato quantificato in 35 milioni annui, con obblighi di apertura di almeno undici mesi l'anno ed otto ore al giorno. La gestione avrà una durata di sei anni.

Luca Ingeneri